

Investimenti sostenibili, in Europa boom dell'Italia

Finanza sociale protagonista dei mercati

ANDREA DI TURI
 MILANO

Che c'azzecca? Qualcuno potrebbe ancora esclamare, pensando alla relazione che può esserci tra la finanza e temi come il climate change, il lavoro minorile, l'impatto sociale. Ma sono sempre di meno. Perché ormai l'integrazione di aspetti ambientali e sociali è entrata nelle logiche con cui una parte importante e crescente di investimenti si muove sui mercati.

Fra gli elementi che si possono portare a dimostrazione del fatto che la **finanza sostenibile** e responsabile (Sri) è diventata mainstream, cioè modalità strutturale con cui oggi si investe, c'è ad esempio il successo – di operatori e di pubblico – di una manifestazione come la quinta Settimana Sri italiana, promossa dal Forum per la **finanza sostenibile**. Un appuntamento nato nel 2012 in punta di piedi e che oggi regge pienamente il confronto con le Sri week che altri Paesi europei, come Francia o Gran Bretagna, avevano lanciato prima di noi.

Uno sguardo come minimo europeo, del resto, ormai s'impone affrontando temi come questo. Non è un caso che la Settimana Sri sia partita, con un evento a Montecitorio il 15 novembre, presentando proprio gli ultimi dati sullo Sri in Euro-

pa. Che dicono di masse gestite in crescita un po' ovunque. E di un'Italia che non sfigura. Le strategie Sri di esclusione, ad esempio, le più diffuse (mettono al bando gli investimenti in settori controversi come armi, tabacco, gioco d'azzardo), valgono 10mila miliardi di euro in Europa, quasi 570 miliardi nel nostro Paese. L'Italia c'è anche sul fronte impact investment, gli investimenti a impatto sociale (98 miliardi di euro in Europa), da noi cresciuti in media del 21% annuo tra 2013 e 2015. Sono comunque gli investimenti tematici (in

Settimana Sri

Dal gioco d'azzardo al climate change, cresce l'investimento etico

rinnovabili, efficienza energetica, nel contrasto al climate change) quelli che crescono più rapidamente in Italia: +37% annuo tra 2013 e 2015.

La decina di eventi della Settimana Sri, organizzati tra Milano e Roma, sono stati anche l'occasione per il Forum per presentare gli ultimi rapporti di ricerca, fondamentali per fotografare ma anche stimolare la finanza Sri made in Italy: il manuale per l'integrazione

della sostenibilità nelle attività delle fondazioni; le linee guida su **finanza sostenibile** e cambiamento climatico; e, soprattutto, il secondo studio sulla diffusione degli investimenti sostenibili fra fondi pensione ed enti previdenziali, oggetto dell'evento che ieri a Roma, nella sede della Cgil nazionale, ha chiuso la manifestazione. Anche se non sono ancora al livello di alcuni "campioni" che con le loro politiche d'investimento fanno tendenza a livello internazionale, i fondi pensione italiani stanno finalmente avvicinandosi alla finanza Sri in maniera organica e anche proattiva (vedere articolo in pagina). Fra quelli analizzati dallo studio (fondi pensione, piani pensionistici individuali, enti di previdenza, con asset complessivi per 140 miliardi di euro), è cresciuta la quota di patrimonio interessata da politiche Sri. E aumentano anche quelli che comunicano le strategie Sri adottate.

Un'ulteriore accelerazione potrà arrivare con l'entrata in vigore della direttiva Ue sui fondi pensione (Iorp II), approvata ieri dal parlamento europeo a larghissima maggioranza. Prevede infatti che i fondi pensione diano informazioni sull'integrazione dei fattori Esg negli investimenti. E ne tengano conto in sede di valutazione e gestione dei rischi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

i numeri

569

I MILIARDI DI
INVESTIMENTO
IN ITALIA CON
STRATEGIE DI
ESCLUSIONE:
ARMI, TABACCO,
AZZARDO, ECC.



+385%

LA CRESCITA
DELL'«IMPACT
INVESTMENT» IN
EUROPA PER 98
MILIARDI DI EURO
NEL 2013-2015

4.300

I MILIARDI
DI PATRIMONIO
IN PROGETTI
DI AZIONARIATO
ETICO ATTIVO

